COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

144.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1992

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE BOTTA**

INDICE

PAG.

Disegno e proposte di legge (Discussione e rimessione all'Assemblea):

Senatori Berlinguer ed altri; Cutrera ed altri; Bausi ed altri; Malagodi ed altri; Mancino ed altri; Boato: Norme in materia di regime giuridico dei suoli e di espropriazione per pubblica utilità (*Approvati, in un testo unificato, dalla XIII Commissione permanente del Senato)* (5036) 3

Botta Giuseppe, *Presidente* 3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 15,55.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno e delle proposte di legge senatori Berlinguer ed altri; Cutrera ed altri; Bausi ed altri; Malagodi ed altri; Mancino ed altri; Boato: Norme in materia di regime giuridico dei suoli e di espropriazione per pubblica utilità (Approvati, in un testo unificato, dalla XIII Commissione permanente del Senato) (5036).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno e delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Berlinguer, Libertini, Lotti, Visconti, Tornati, Scardaoni, Giustinelli, Nespolo e Petrara; Cutrera, Fabbri, Achilli, Casoli, Fogu, Gerosa, Innamorato, Mariotti, Marniga, Merviglia, Natali, Pezzullo, Pierri, Pizzo, Pizzol, Ricevuto, Zanella e Signori; Bausi, Mancino, Coviello, Nieddu, Ianni, D'Amelio, Ruffino, Pinto, Zangara, Montresori, Zecchino, Lauria, Angeloni, Parisi, Manzini, Sartori, Di Lembo e Patriarca, Malagodi, Fassino e Candioto; Mancino, Golfari, Fabris, Bosco, Acquarone, Montresori, Emo Capodilista, Leonardi, Vercesi, Perina, Zangara, Salerno, Cappelli, Sartori, Busseti, Pulli, Guzzetti, Coviello, Perugini, D'Amelio, Azzaretti, Boggio e Degan; Boato: « Norme in materia di regime giuridico dei suoli e di espropriazione per pubblica utilità », già approvati, in un testo unificato, dalla XIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 31 luglio 1990.

Come i colleghi ricorderanno, questo provvedimento era già stato assegnato in sede legislativa alla nostra Commissione; successivamente è intervenuta una richiesta di rimessione all'Assemblea da parte del gruppo del PDS. Ciò è avvenuto dopo un approfondito lavoro, durato circa un anno, nel tentativo di mettere a punto una serie di correzioni necessarie al testo sulla riforma delle indennità di esproprio varato dal Senato.

Lo spirito che ha mosso la Commissione era rappresentato dalla consapevolezza che il paese non dovesse attendere la prossima legislatura per essere dotato di una legge che riducesse – pur sempre nei limiti costituzionali – gli esborsi per gli espropri a carico delle pubbliche amministrazioni, che attualmente sono da considerarsi insostenibili. Infatti, si paga non con il prezzo di esproprio, ma di mercato.

Alla luce di quanto avvenuto e a seguito della riassegnazione del provvedimento alla nostra Commissione in sede referente, avevo raccolto alcune sollecitazioni che lasciavano intendere la possibilità di ritornare in sede legislativa. Ebbene, proprio questa mattina, l'Assemblea ha deliberato tale assegnazione. È per questa ragione che oggi ci accingevamo ad esaminare nuovamente il testo in legislativa, avendo avuto assicurazioni dall'altro ramo del Parlamento che esso sarebbe stato recepito nella sua interezza.

Il Governo, dal canto suo, aveva prospettato alcune difficoltà per la discussione in sede legislativa, avanzando una serie di osservazioni in relazione alla opportunità di non accelerare la spesa anche se compresa nel disegno di legge finanziaria, anche allo scopo di evitare

quella sorte di « ingorgo » che si verifica alla fine di ogni legislatura.

A proposito di questo provvedimento, si sono registrate le posizioni più diverse nell'ambito dei vari gruppi politici: in sostanza, novanta deputati appartenenti ai gruppi del movimento sociale italiano, verde, indipendente di sinistra, federalista europeo, misto, repubblicano e di democrazia proletaria (quindi tutti, meno democrazia cristiana e gruppo del PDS) hanno firmato un documento affinché fosse disposta nuovamente la rimessione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 92, comma 4, del Regolamento.

A mio avviso vi sono sicuramente posizioni diverse da quelle espresse dell'onorevole Cederna, dai colleghi missini, repubblicani e di altri gruppi. Infatti, da una parte vi è la teorizzazione, da tempo agognata, dell'esproprio generalizzato, dall'altra ci si augura che la rimessione all'Assemblea porti a riconoscere il prezzo pieno degli espropri e non quello che la Commissione intendeva stabilire. Questo equivoco emergerà sicuramente a tempo debito dal momento che alcuni colleghi mi hanno confermato che intendono difendere il prezzo pieno; se questa è la linea portata avanti dall'onorevole Cederna, ne prendiamo atto, constatando che, anziché conferire ai comuni, agli enti locali in generale, la possibilità di realizzare opere pubbliche, si privilegia la proprietà fondiaria.

Ad ogni modo, ripeto, prendiamo atto della rimessione del provvedimento all'Assemblea.

La seduta termina alle 16.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 5 febbraio 1992.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO